



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 1

Via Sant'Antonio, 1 – 06081 Assisi (PG) – Tel. 075 812360 Fax. 075 815159

Web: [www.assisiuno.edu.it](http://www.assisiuno.edu.it) - E-mail [pgic83500t@istruzione.it](mailto:pgic83500t@istruzione.it)

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



Il protocollo di Accoglienza per l'Inclusione si propone di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto, allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento e nell'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Contiene inoltre principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'ottimale accoglienza – inserimento – inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto all'interno del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Il Protocollo delinea inoltre prassi condivise:

- Amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- Comunicative e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- Educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe, sezione, team docenti);
- Sociali (raccordi e collaborazione tra genitori, scuola e territorio).

## **FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

- 1) Iscrizione, raccolta e studio della documentazione;
- 2) prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali con il D.S. ed eventuali referenti;
- 3) determinazione della classe e presentazione della situazione dell'alunno con Bes al Consiglio di Classe e team docenti, condivisione e passaggio di informazioni;
- 4) inserimento in classe;
- 5) supporto al lavoro dei docenti;
- 6) patto formativo con la famiglia;
- 7) accoglienza.

<u>FASI</u>	<u>TEMPI</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>PERSONE COINVOLTE</u>
<b>1. <u>ISCRIZIONE</u></b>	ENTRO IL TERMINE STABILITO DALLE NORME MINISTERIALI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Istituto organizza, prima dell'iscrizione, un'assemblea per uno scambio di informazioni per tutti i genitori interessati. Su richiesta la famiglia può visitare la scuola e conoscere l'ambiente in cui verrà inserito l'alunno;</li> <li>- I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno quando viene richiesta;</li> <li>- La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li><u>per alunni DSA</u>, certificazione e/o diagnosi di un medico specialista ASL; eventuali documentazioni di enti privati;</li> <li><u>per alunni con disabilità</u>, certificazione di un medico specialista ASL, il verbale INPS, la diagnosi funzionale redatta dalla A.S.L. di riferimento; eventuali documentazioni di enti privati;</li> <li><u>per alunni BES</u> (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) l' eventuale documentazione dei Servizi Sociali o del consiglio di classe, condivisa con dirigente scolastico e famiglia.</li> </ul> </li> </ul>	Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria, funzioni strumentali area Inclusione, insegnanti coinvolti e servizi pubblici e privati.
<b>2. <u>PRIMA ACCOGLIENZA</u></b>	MAGGIO/ GIUGNO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entro maggio nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole vengono organizzate attività ed incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo;</li> <li>- Il D.S. (o eventuali collaboratori) effettua un colloquio con i genitori dell'alunno sin dall'iscrizione per raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, per</li> </ul>	Dirigente scolastico, Funzioni strumentali area Inclusione, famiglia e docenti coinvolti.

		rilevare le potenzialità e le difficoltà presenti.	
<b><u>3. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE E PRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ALUNNO CON BES AL CONSIGLIO DI CLASSE E TEAM DOCENTI/ CONDIVISIONE E PASSAGGIO DI INFORMAZIONI</u></b>	ENTRO MAGGIO/ GIUGNO O NEL MOMENTO IN CUI ARRIVA UN NUOVO ISCRITTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di iscrizione di alunno con BES alla classe prima, il Dirigente scolastico, in collaborazione con tutti i docenti della classe di riferimento e i docenti Funzioni Strumentali Area Inclusione, avrà cura di inserirlo nel contesto classe più adeguato;</li> <li>- in caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri dettati dal Collegio Docenti;</li> <li>- nel caso di alunni stranieri occorrerà tener presente l'età anagrafica, l'ordinamento degli studi del paese di provenienza, l'accertamento di competenze ed abilità in riferimento alla L2;</li> <li>- a settembre il Dirigente scolastico e/o il referente d'area comunicherà il nuovo inserimento all'insegnante coordinatore della classe coinvolta; successivamente il team dei docenti di classe predisporrà il percorso di accoglienza.</li> </ul>	Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Area Inclusione, insegnanti di classe e di sostegno coinvolti.
<b><u>4. INSERIMENTO IN CLASSE</u></b>	SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione delle informazioni relative all'alunno/a con le insegnanti curricolari.</li> </ul>	Dirigente scolastico, Team dei docenti, coordinatore di classe, referente d'Istituto per l'Inclusione.
<b><u>5. SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI</u></b>	TUTTO L'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri periodici GLO (Gruppi di lavoro operativi), GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione); Dipartimento per l'Inclusione per scambio informazioni e verifica del lavoro svolto.</li> <li>- Collaborazione e condivisione di buone pratiche tra docenti.</li> </ul>	Dirigente scolastico, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali, referenti Asl, Enti ed Associazioni formative presenti sul territorio, Cooperative Sociali, docenti coinvolti, famiglie e rappresentanti dei genitori.

<b><u>6. PATTO FORMATIVO CON LA FAMIGLIA</u></b>	NOVEMBRE/ DICEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Entro i primi mesi dell' anno scolastico, il team dei docenti dei tre ordini di scuola, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, convoca la famiglia per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative che saranno adottate.</li> </ul>	Docenti coinvolti, famiglia.
--	-----------------------	---	------------------------------

**PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI RILEVAZIONE DI PRESENZA  
DI ALUNNI CON BES**

Nel caso in cui un docente rilevi che un suo alunno possa avere bisogni educativi speciali o venga a conoscenza di situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale di cui alla Direttiva 27/12/2012 e C.M. 8 del 06/03/2013, avvia un confronto all'interno dei Consigli di Classe o del team docenti.

Successivamente, informato il Dirigente scolastico e il referente per l'Inclusione, il coordinatore di classe e/o il team dei docenti procederà come segue:

- redazione di una relazione sulla situazione dell'alunno da presentare al D.S.;
- confronto iniziale con la famiglia su quanto osservato in classe;
- fornire alla famiglia le indicazioni operative per avviare l'iter di eventuale valutazione;
- nel caso di situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e in assenza di documentazione medico-sanitaria, i docenti propongono l'adozione di specifici strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (Cfr. anche C.M. n.8 del 06/03/2013 e la Nota Miur prot. N. 2563 del 22/11/2013).

## **STRUMENTI PER L'INCLUSIONE**

- ❖ Il **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES da redigere e aggiornare al termine di ogni anno scolastico;
- ❖ Il **Protocollo di Accoglienza per l'Inclusione**, utile strumento per tutta la comunità educante per orientarsi nel complesso mondo dei BES ed avviare delle buone prassi condivise;
- ❖ Il **Piano Educativo Individualizzato** - PEI - strumento cardine per l'inclusione degli studenti con disabilità;
- ❖ Il **Piano Didattico Personalizzato** - PDP - strumento utilizzato per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e/o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

## **RISORSE PER L'INCLUSIONE**

\_ **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo il Gruppo sarà costituito da tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (Dirigente scolastico, Referente per l'Inclusione, Funzioni Strumentali d'istituto, rappresentanti dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, rappresentanti dei genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed esperti esterni con i quali la scuola collabora) al fine di assicurare la condivisione delle azioni di miglioramento intraprese e l'efficacia dell'intervento nelle situazioni di criticità.

Tale Gruppo di Lavoro ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nel nostro Istituto;
- raccogliere tutta la progettazione che si riferisce all'attuazione dei PEI e PDP;
- aggiornare annualmente il Piano per l'Inclusione secondo le indicazioni previste dalla Circolare Ministeriale del 06/03/2013;
- raccogliere eventuali proposte di miglioramento del Piano stesso.

\_ **Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione (GLO)**. Tali gruppi, riguardando nello specifico la situazione del singolo alunno con Bisogno Educativo Speciale, sono costituiti

dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e dal docente di sostegno, dagli specialisti ASL o di altri Enti Accreditati e dai genitori dell'alunno in questione.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo:

- delinea e verifica le strategie didattico-educative atte a favorire l'inclusione dell'alunno;
- condivide e redige il Piano Educativo Individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità (come stabilito dalla legge 104/94 e tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 Agosto 2009).

### **Risorse umane esterne**

- Esperti ASL e/o Centri privati Accreditati (anche in regime di convenzione con la scuola);
- associazioni/formatori accreditati dal MIUR;
- esperti dei servizi sociali del territorio.

### **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- L'art. 34 della Costituzione italiana dispone che la scuola sia aperta a tutti;
- Il primo comma dell'art. 3 della Costituzione recita: *“tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”*.
- Il secondo comma dell'art. 3 della Costituzione italiana sancisce che *“È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana ...”*.
- Legge 517/77 stabilisce con chiarezza presupposti e condizioni, strumenti e finalità per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.
- La legge n. 104 (Legge Quadro) del 5 febbraio 1992, all'art.3, commi 1 e 2, definisce come persona con disabilità *“... colui che presenta una minoranza fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione, di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo sociale di emarginazione ...”*. La Legge n.104 chiarisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona che si trova in situazione di difficoltà nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.
- La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la Legge n.18 del 3 Marzo 2009, accoglie “il modello sociale della disabilità” e

individua nel contesto culturale e sociale un fattore determinante l'esperienza che il soggetto medesimo fa della propria condizione di salute.

- Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009.
- Legge n.170 del 2010: *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- 12 luglio 2011: Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Indicazioni per l'inclusione nella Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 e nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013.
- Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali – Chiarimenti nella Circolare Ministeriale prot. N. 2563 del 22 Novembre 2013.
- Nuovo Protocollo di Intesa per la Promozione della Salute nella popolazione scolastica del territorio dell'Assisano del 28 Dicembre 2016 (Azienda Usl 1 – Zona Sociale 3 – Istituti Scolastici dell'Assisano).
- D. Lsg. n. 66/2017: *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* – Fa seguito il D. Lsg. n. 96/2019: *Disposizioni integrative e correttive al D. Lsg. n. 66 del 13 aprile 2017.*
- Decreto Interministeriale n. 182/2020: *Adozione del modello nazionale di Piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità* – Fanno seguito la Sentenza Tar Lazio n. 9795/2021, la Nota MIUR n. 2044/2021 e la sentenza n. 3196 del 2022 del Consiglio di Stato.